

Francesco Guccini, Dio E' Morto

Ho visto
la gente della mia et andare via
lungo le strade che non portano mai a niente,
cercare il sogno che conduce alla pazzia
nella ricerca di qualcosa che non trovano
nel mondo che hanno gi,
dentro alle notti che dal vino son bagnate,
dentro alle stanze da pastiglie trasformate,
lungo alle nuvole di fumo del mondo fatto di citt,
essere contro ad ingoiare la nostra stanca civilt
e un Dio che morto,
ai bordi delle strade Dio morto,
nelle auto prese a rate Dio morto,
nei miti dell' estate Dio morto...

Mi han detto
che questa mia generazione ormai non crede
in ci che spesso han mascherato con la fede,
nei miti eterni della patria o dell' eroe
perch' venuto ormai il momento di negare
tutto ci che falsit, le fedi fatte di abitudine e paura,
una politica che solo far carriera,
il perbenismo interessato, la dignit fatta di vuoto,
l' ipocrisia di chi sta sempre con la ragione e mai col torto
e un Dio che morto,
nei campi di sterminio Dio morto,
coi miti della razza Dio morto
con gli odi di partito Dio morto...

Ma penso
che questa mia generazione preparata
a un mondo nuovo e a una speranza appena nata,
ad un futuro che ha gi in mano,
a una rivolta senza armi,
perch' noi tutti ormai sappiamo
che se Dio muore per tre giorni e poi risorge,
in ci che noi crediamo Dio risorto,
in ci che noi vogliamo Dio risorto,
nel mondo che faremo Dio risorto...